



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

DECRETO DEL PRESIDENTE

(ai sensi dell'art. 1, comma 55 della Legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i.)

L'anno 2016, il giorno 06, del mese di Settembre alle ore 15:45, nella sede della Provincia, il Presidente DREI DAVIDE, con la partecipazione del Segretario Generale BAGNATO FRANCESCA, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.,

ADOTTA IL SEGUENTE DECRETO

PROT. GEN. N. 32585/2016 DECRETO N. 99

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO PRU 5, IN VARIANTE AL PRG AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 5 L.R. 19/1998 E SS.MM.II., ADOTTATO CON DELIBERAZIONE C.C. N. 126 DEL 10/12/2014. ESPRESSIONE PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008. ESPRESSIONE OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 15, DELLA L.R. 47/78 E SS.MM.II. DECISIONE IN MERITO ALLA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS AI SENSI DELL'ART. 12 DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

IL PRESIDENTE

Su proposta del dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale;

Vista la richiesta del Comune di Savignano sul Rubicone relativa al “**Piano Urbanistico Attuativo di iniziative privata in variante al PRG denominato PRU 5**”, trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 13/03/2015, assunta al prot. prov.le n. 25971 di pari data, volta all'espressione dei pareri di competenza ai fini dell'approvazione del P.U.A.;

Premesso che:

- il Comune di Savignano è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG), approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 8928 del 10/02/2004 e successive varianti parziali;
- è attualmente in itinere la predisposizione del Piano Strutturale Intercomunale (PSI) che coinvolge anche i Comuni di Gatteo e di San Mauro Pascoli. Alla data del 08/05/2014 si è infatti conclusa la Conferenza di pianificazione ed in data 24/05/2014 è stato sottoscritto l'Accordo di pianificazione fra questa Provincia e l'Unione dei Comuni del Rubicone;

Dato atto che:

- in data 13/03/2015 il Comune di Savignano sul Rubicone ha trasmesso a questa Amministrazione copia del Piano Particolareggiato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 126 del 10/12/2014;
- sul Piano Particolareggiato in oggetto sono state richieste integrazioni con nota prot. prov.le n. 2015/ 34773 del 10/04/2015;
- con nota del 11/07/2016 acquisita agli atti con prot. prov.le n. 27808 del 15/07/2016, l'Amministrazione comunale ha integrato gli elementi integrativi richiesti;

Dato atto che sul Piano attivo in oggetto la Provincia è chiamata ad esprimere:

- il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (ex parere art. 13 della L. 64/74) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008;
- la decisione sull'assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. In base all'art. 6, comma 3 bis, del decreto suddetto il Piano in oggetto è infatti sottoposto alla procedura preliminare di verifica, in relazione alla quale l'Amministrazione provinciale è individuata quale autorità competente dalla L.R. 9/2008;
- le osservazioni urbanistiche ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. in relazione ai contenuti di variante al PRG;

Constatato che:

1 - Contenuti della Variante al Piano Regolatore Generale

La Variante, così come specificato nella Relazione illustrativa, consiste:

- a) incremento della capacità edificatoria del Piano Particolareggiato da 5.304 mc a 6.804 mc (+ 1.500 mc);
- b) riduzione della quota di verde pubblico aggiuntivo posto a carico dei privati da 13.000 mq a 3.254,20 mq;
- c) onere aggiuntivo, rispetto agli standard di legge, di un'area di circa 3.218,88 mq attrezzata a parcheggio pubblico.

La Variante al PRG è costituita unicamente dalla modifica della scheda di comparto relativa all'area; non risultano modificate le norme e la cartografia del Piano.

2 - Contenuti del Piano Particolareggiato

Il comparto di attuazione, collocato a sud del centro storico di Savignano lungo la Via Castelvechio e la Via Alfieri, presenta una superficie territoriale pari a 17.680 mq, con il seguente assetto distributivo:

- il comparto è ripartito in n. 10 lotti, nei quali è ammesso un numero di alloggi massimo di 27; è prevista inoltre la possibilità di accorpamento dei lotti a due a due con la realizzazione di massimo 3 alloggi;
- l'accesso carrabile al lotto A, sembra posto lungo Via Castelvechio, mentre per tutti gli altri lotti è previsto l'accesso diretto da Via Alfieri, una traversa di Via Castelvechio; non sembrano previsti accessi carrabili per i lotti B e C;
- i parcheggi pubblici di standard corrispondono a 25 posti auto collocati lungo Via Alfieri e 8 posti auto collocati lungo Via Castelvechio, a ridosso del parcheggio extra standard; le tavole di PUA infatti raffigurano ulteriori parcheggi pubblici fra le vie Manzoni, Leopardi e Castelvechio come opera extra-comparto;
- il verde pubblico è localizzato lungo Via Alfieri, distinto in due aree: a nord di via Alfieri per una superficie pari a 1790 mq e a sud della stessa strada per una superficie pari a 2840 mq per un totale complessivo di 4.637 mq;
- il Piano propone un'isola ecologica a ridosso del parcheggio pubblico extra standard lungo Via Castelvechio;
- l'invarianza idraulica è garantita attraverso la rete fognaria bianca e la realizzazione di una vasca di laminazione interrata al di sotto del nuovo parcheggio pubblico extra-standard.

3 – Contenuti del Rapporto preliminare

Il Rapporto preliminare analizza gli impatti della trasformazione prevista in relazione ad ogni singola componente ambientale (idrologica, aria, rumore, mobilità, energia). L'analisi svolta sul contesto locale non evidenzia, nelle diverse componenti, la presenza di criticità ovvero il superamento della capacità di carico dell'ambiente naturale in conseguenza delle azioni ed attività derivanti dall'attuazione del Piano. Gli unici impatti riscontrati derivano dalla fase di cantierizzazione delle opere, che produce effetti temporanei che andranno mitigati con tutti gli accorgimenti opportuni per limitare polveri e rumore.

In conclusione il Rapporto preliminare afferma che, in considerazione della natura ed entità del progetto e degli effetti potenziali attesi dall'attuazione degli interventi previsti, l'approvazione del Piano la realizzazione del comparto possa essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela delle Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006, successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010 e successiva variante redatta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii adottato con delibera del Consiglio Provinciale n. 146884/183 del 19/12/2013 ed approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 103517/57 del 10/12/2015;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004 e successiva Variante approvata con del. C.P. n. 112576/103 del 19.12.2014;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Dato atto che questa Provincia ha esaminato il Piano Particolareggiato in oggetto, formulando:

- il parere di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008 e ss.mm.ii. in merito alla compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (par. A);
- le osservazioni ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 15 della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. (par. B);
- la decisione in merito alla verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (par. C);

come di seguito riportato:

A) Inquadramento geologico ed espressione parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 (ex art. 13 della L. 64/74).

L'area indagata è ubicata alla base di un modesto rilievo collinare, in prossimità del margine di pianura, ad una quota media di 40 m.s.l.m.. La pendenza media del pendio è di circa 15%.

Il substrato litologico è costituito dalla Formazione delle Arenarie e Argille di Savignano, di età Plio-pleistocenica, composta da argille grigie e subordinati livelli di arenarie fini e finissime. In copertura del substrato è presente un deposito ascrivibile ad un terrazzo fluviale di ordine superiore, AES7 - Villa Verucchio, costituito da argille, sabbie e ghiaie, variamente alternate.

Le indagini eseguite (prove CPT e registrazione di microtremori, con analisi dei rapporti HVSr), hanno evidenziato una notevole variazione dello spessore di copertura alluvionale, che va da un minimo di 5 metri, nella parte alta, ad oltre 10 metri, in basso.

All'interno della coltre di copertura è stata rilevata una falda freatica alla profondità di circa 2 metri, ma la presenza di un substrato sostanzialmente impermeabile, permette di classificare l'area a Vulnerabilità "Medio Bassa" (tav. 6 del PRG).

Dal punto di vista geotecnico, le principali problematiche sono rappresentate dagli sbranci previsti dal progetto, per i lotti ubicati a monte di Via Alfieri, maggiori di 4 metri. **Le verifiche di stabilità hanno evidenziato la necessità di provvedere alla realizzazione di opere di sostegno aventi fondazioni incastrate nel substrato, in assenza delle quali non è verificata la stabilità del pendio.** Il quadro è complicato dalla presenza di una falda sub-affiorante e dalla vicinanza di lotti già edificati, che potrebbero risentire di veloci variazioni del livello di falda, per assestamenti del terreno di fondazione. **In fase di progettazione esecutiva, pertanto, dovranno essere attentamente dimensionate e posizionate le opere di sostegno e dovranno essere valutati gli effetti di un abbassamento della falda sugli edifici circostanti.**

Per i lotti ubicati a monte di Via Alfieri, la relazione geologica prescrive l'uso di fondazioni profonde (pali); per quelli a valle di Via Alfieri, le minori pendenze e l'assenza di sbranci di progetto, permettono di ipotizzare anche l'uso di fondazioni superficiali.

In merito all'invarianza idraulica dell'intervento, si rileva che il progetto è stato modificato dalla prima versione, recependo le osservazioni del Consorzio di Bonifica e della Provincia.

Sulla base delle analisi e dei dati contenuti nella Relazione geologica, con integrazioni, a firma del Dott. Geol. Franco Battistini, il Servizio scrivente esprime **parere favorevole** nei confronti del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, **con le seguenti prescrizioni:**

- A.1 Le fondazioni degli edifici dovranno poggiare su un substrato omogeneo; il tipo di fondazione andrà attentamente valutato, privilegiando le fondazioni profonde (pali), come prescritto nella relazione geologica;**
- A.2 Tutti gli sbanchi di terreno dovranno essere protetti da opere di sostegno/contenimento aventi fondazioni profonde attestate nel substrato inalterato; il dimensionamento di tali opere dovrà tener conto della presenza della falda (rischio di sifonamento);**
- A.3 Al fine di non pregiudicare la staticità delle strutture adiacenti, dovranno essere attentamente valutati gli effetti di un eventuale abbassamento della falda sugli edifici esistenti;**

B) Osservazioni ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii.

B.1 Nella Relazione si afferma che il dimensionamento della variante al PRG è contenuto nei limiti del 6%, come stabilito dall'art. 15, comma 4, lett. c), della L.R. 47/78 e ss.mm.ii.. Ancorché la Variante proponga un modesto incremento della capacità insediativa (+ 1.500 mc), a fronte tuttavia di una diminuzione delle dotazioni di standard, **si ritiene necessario che il rispetto dei limiti dimensionali e la conseguente complessiva corresponsione delle dotazioni di standard, sia rendicontata sull'insieme delle varianti ex art. 15 intervenute successivamente all'approvazione del PRG.**

B.2 Nel Piano attuativo non è rappresentato, né comunque descritto, il reperimento della quota di spazi di sosta pertinenziali (parcheggi privati) nei termini indicati dalla L. 122/1989 (1 mq/10 mc di costruzione); al fine di assicurare la corretta dotazione si ritiene necessario verificare la quota dei parcheggi pertinenziali prevista nel PUA.

Il Piano, inoltre, propone il reperimento di una quota dei parcheggi pubblici relativi all'attuazione del comparto fuori dal perimetro dello stesso, all'interno di un nuovo parcheggio pubblico denominato *opere extra comparto*. Si precisa in tal senso che la realizzazione degli standard fuori dal perimetro del comparto è una possibilità che l'Amministrazione comunale deve opportunamente regolamentare negli strumenti di pianificazione.

Si ritiene necessario che l'Amministrazione comunale verifichi complessivamente le dotazioni di parcheggi pubblici e pertinenziali (questi ultimi nei termini indicati dalla L. 122/1989) del comparto attuativo, dovendo assicurare, in prima istanza, il reperimento di tali dotazioni all'interno del perimetro di comparto, ovvero, all'esterno dello stesso motivandone le ragioni ed il corrispondente ammontare.

C) Decisione in merito alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Dato atto, rispetto agli adempimenti previsti dall'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che:

- per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare l'Azienda USL di Cesena ed ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena i quali, con nota PGFC/2466 del 12/03/2015, hanno escluso il Piano in oggetto dalla procedura di VAS;
- con nota registrata al prot. prov.le n. 2016/30529 del 09/08/2016, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, questa Provincia ha sottoposto all'Amministrazione comunale la proposta in merito agli esiti della procedura di valutazione ambientale preliminare;

- il Comune di Savignano sul Rubicone, con nota assunta al prot. prov.le n. 2016/31389 del 22/08/2016, ha risposto all'esito proposto per la procedura di verifica;

Ritenuto pertanto, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il Piano Particolareggiato di iniziativa privata denominato PRU 5 in variante al PRG, possa essere escluso dalla procedura di VAS** di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008, chiamando il Comune ad integrare i contenuti del Piano in ordine agli aspetti come di seguito riportati:

C.1 Nonostante l'area non abbia particolare rilevanza paesaggistica, come emerge dal Rapporto preliminare, in considerazione della peculiarità dell'insediamento e del tessuto in cui è collocato, si reputa indispensabile porre particolare attenzione ad un equo rapporto fra spazio costruito e spazio libero.

Si ritiene pertanto necessario che l'Amministrazione comunale assicuri l'ombreggiatura di tutti i parcheggi sia pubblici che pertinenziali, ancorché non raffigurati nelle tavole di PUA.

C.2 Si rileva che la realizzazione del parcheggio pubblico extra standard è prevista in adiacenza ad un parcheggio pubblico esistente che ha l'accesso diretto da Viale della Libertà, mentre il nuovo parcheggio risulta accessibile solo attraverso Via leopardi e Via Castelvechio.

Per ottimizzare l'utilizzazione dei due parcheggi pubblici si richiede all'Amministrazione comunale di verificare la possibilità di un collegamento diretto dei due parcheggi pubblici parallelo a Via Castelvechio.

C.3 Lungo Via Castelvechio è prevista l'apertura di un passo carraio per l'accesso al lotto A del nuovo comparto. Posto che tale passo carraio è localizzato in prossimità di Via Alfieri, che serve l'intero comparto, **si chiede all'Amministrazione di verificare le condizioni di accessibilità e, se del caso, di definire tutte le misure necessarie al fine di garantire la sicurezza sia per la fruibilità del lotto A sia per quella dell'intero comparto attuativo.**

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Richiamate le premesse narrative;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56, recante *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato l'art. 1, comma 55, della Legge n. 56/2014, che stabilisce i poteri e le prerogative del Presidente della Provincia;

Richiamato, altresì, l'art. 21- quater della L. n. 241/90;

Dato atto che, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, sono stati resi i pareri, allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale, espressi:

- dal Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica;
- dal Dirigente del Servizio Bilancio e Provveditorato Statistica e Pari Opportunità in merito alla regolarità contabile;

Dato atto infine che il presente provvedimento è da considerarsi urgente per consentire al Comune di assumere le proprie decisioni e proseguire la propria azione pianificatoria;

DECRETA

1. Di esprimere, sul Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato PRU 5, in variante al PRG del Comune di Savignano sul Rubicone e adottato con deliberazione C.C. n. 126 del 10/12/2014, parere favorevole ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008 in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio con le prescrizioni espresse ai punti da **A.1** a **A.3** della parte narrativa del presente atto.
2. Di formulare ai sensi dell'art. 15, comma 4, della L.R. 47/1978 e ss.mm.ii. le osservazioni espresse ai punti **B.1** e **B.2** della parte narrativa del presente atto.
3. Di escludere il Piano in oggetto dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con le condizione espresse ai punti da **C.1** a **C.3** della parte narrativa del presente atto.
4. Di trasmettere il presente atto al Servizio Associato Pianificazione Territoriale di questa Provincia ed al Comune di Savignano sul Rubicone per il seguito di competenza

Il presente decreto, definitivo ai sensi di legge, viene dichiarato immediatamente eseguibile e dunque efficace dal momento della sua adozione, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 11, comma 6, dello Statuto provinciale.



PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

(Decreto prot. n. 3285 del 06/09/16)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

☒ Il sottoscritto Arch. Roberto Cimatti Dirigente del Servizio Associato Pianificazione Territoriale dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

La sottoscritta Alessandra Guidazzi - Responsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Pareri dei Responsabili dei Servizi, in osservanza dell'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

☒ Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 06/09/2016

IL DIRIGENTE/
TITOLARE DI POSIZIONE
ORGANIZZATIVA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

☒ Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 6/9/16

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

Il presente decreto è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e rispettive norme collegate, come segue:

IL PRESIDENTE

DREI DAVIDE

IL SEGRETARIO GENERALE

BAGNATO FRANCESCA